

Allegato 1 alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 273 del 27/05/2008

**CRITERI E MODALITA'
DI CONCESSIONE E DI REVOCA
DEI CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 41/97
ART. 11 "PROGETTI PER L'ASSISTENZA TECNICA"**

ANNO 2008

PARTE PRIMA

PRIORITA' E MISURE DEL CONTRIBUTO

ART. 11 "PROGETTI PER L'ASSISTENZA TECNICA".

1. Priorità .

Nella valutazione degli interventi le graduatorie relative saranno formate sulla base delle seguenti priorità:

1. attivazione di iniziative a carattere continuativo per l'assistenza tecnica alle imprese promosse da Centri di assistenza tecnica (C.A.T.), ai sensi dell'art. 18 della L.R. 14/99;
2. attivazione o sviluppo di esercizi polifunzionali, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 14/99;
3. interventi per l'introduzione e lo sviluppo del commercio elettronico, così come previsto dall'art. 17 della L.R. 14/99;
4. costituzione ed aggiornamento di banche dati, indirizzate alla elaborazione di indici di comparazione interaziendale, al fine della assistenza tecnica alle piccole e medie imprese commerciali e dei servizi;
5. interventi a favore delle singole imprese per analisi di mercato, innovazione della gestione aziendale, logistica, analisi di produttività e strategie di marketing aziendale finalizzati anche alla specializzazione aziendale;
6. interventi, a favore delle singole imprese, per l'introduzione di innovazioni nella movimentazione delle merci e nelle tecniche di vendita o di ristorazione;
7. sviluppo di analisi e di servizi di supporto riguardanti la riqualificazione e la costituzione di forme associative.

Nell'ambito di ciascuna priorità, l'ordine degli interventi finanziabili sarà graduato in relazione al numero degli addetti in ordine crescente.

In caso di parità in graduatoria saranno finanziati per primi i progetti presentati da imprese in possesso di certificazione ambientale ISO 14001 e/o EMAS, o i progetti a basso impatto ambientale. In caso di ulteriore parità avranno priorità i progetti presentati da imprese femminili, come definite dalla legge 215/92 e qualora sussista ancora parità avranno priorità le imprese di più recente costituzione.

Qualora sussista ulteriore priorità tra unità operative della medesima impresa si considererà prioritaria l'unità operativa di più recente costituzione.

Si precisa che si considerano a basso impatto ambientale gli strumenti, i beni e i servizi - ricompresi tra le spese ammissibili in base all'art. 11 - che minimizzano i consumi di energia, di acqua, di materie prime, ovvero riducono la produzione di rifiuti, di scarichi idrici, di emissioni in atmosfera.

Sono considerati a basso impatto ambientale anche gli "acquisti verdi" (intesi come introduzione strutturata e sistematica di criteri ambientali e sociali nelle politiche di acquisti di beni e servizi, al fine di ridurre "a monte" gli impatti ambientali e sociali degli acquisti, stimolando la filiera all'innovazione di processi e prodotti più puliti, rispetto alla gestione, spesso di emergenza, "a valle" del ciclo produzione-trasformazione-consumo-gestione rifiuti).

Al fine della valutazione è necessario presentare apposita documentazione tecnica (ad es. marchi certificati, studi di tecnici abilitati) che permetta l'analisi dell'effetto ambientale dello strumento, del bene, del servizio acquisito.

Per le imprese del settore dei servizi, nell'ambito di ciascuna fascia di priorità i progetti saranno ordinati prima in base alle classi del codice ATECO 02 nell'ordine indicato a seguire e successivamente per numero di addetti con applicazione, in caso di posizione di pareggio, dei criteri più sopra indicati.

Nell'ambito delle singole fasce di priorità, le aziende di servizi con codice ateco 63.3 verranno ordinate su due fasce, dando priorità ai progetti che prevedono interventi che favoriscono l'attrazione del turismo italiano e straniero sul territorio bolognese (incoming).

CODICI ATECO

73	Ricerca e sviluppo.
74.87.3	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste.
63.3	Attività delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica.
74.5	Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale.
74.85.1	Videoscrittura, stenografia e fotocopiatrice.
74.7	Servizi di pulizia e disinfestazione.
74.60.1	Servizi di vigilanza privata.
74.82	Imballaggio e confezionamento per conto terzi.
64.12	Attività dei corrieri espressi.
72	Informatica e attività connesse.
67.1	Attività ausiliarie intermediazione finanziaria, escluse le assicurazioni e i fondi pensione.
67.2	Attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione.
74.4	Pubblicità.
70	Attività immobiliari.
92.61.5	Gestione di palestre
93.04.1	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).
71	Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico.
92.72.1	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali.
93.03	Servizi di pompe funebri e attività connesse.

I progetti presentati da imprese di servizi verranno finanziati sino alla concorrenza del 30% dei fondi complessivamente disponibili ai sensi dell'art. 11.

2. Misura dei contributi.

Il contributo è concesso, nel rispetto delle norme che regolano gli aiuti in "de minimis" (Regolamento CE 1998/2006 pubblicato sul G.U.C.E. n. L 379/5/2006) nelle seguenti misure massime del:

- 30% della spesa una tantum ammissibile, fino ad un importo massimo di euro 60.000,00 per l'attivazione di iniziative, a carattere continuativo, per l'assistenza tecnica alle imprese;
- 30% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di euro 26.000,00 per interventi relativi all'introduzione e allo sviluppo del commercio elettronico, così come previsto dall'art. 17 della L.R. 14/99;
- 30% della spesa ammissibile, fino ad un importo massimo di euro 52.000,00 per interventi volti alla creazione e aggiornamento di banche dati.
- 30% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di euro 26.000,00 per tutti gli ulteriori interventi specifici;

Il massimale di € 26.000,00 si applica anche nel caso di finanziamento di più progetti su più unità operative, o di un progetto con più tipologie di intervento presentati da un medesimo soggetto.

Qualora dall'applicazione delle percentuali sopra indicate residuino risorse finanziarie disponibili, si adotterà, in sede di formazione dei piani, quella diversa percentuale che - non oltre valore massimo fissato dalla Regione Emilia Romagna per ciascuna tipologia di intervento - consentirà l'esaurimento o comunque il massimo utilizzo del plafond esistente.

3. Spese ammissibili

L'acquisto e/o noleggio di beni strumentali e' ammissibile solo se costituisce un elemento determinante della realizzazione del progetto di innovazione tecnologica.

Non è specificata una declaratoria di spese ammissibili.

Sono ammissibili tutte le spese coerenti e congruenti con gli interventi come sopra specificati.

Sono escluse in ogni caso, le merci, i materiali di consumo e minuteria, i contratti di manutenzione ordinaria e di consumo, le spese di utenza e beni usati, nonché le spese relative ad interventi di ristrutturazione edilizia, ed

all'acquisto di arredi.

Sono ammissibili le spese di attivazione del commercio elettronico e non le spese relative a successive implementazioni e/o aggiornamenti.

Le spese collegate alla partecipazione a manifestazioni fieristiche sono ammissibili solo per i primi due anni nella misura rispettivamente del 100% per il primo anno e del 50% per il secondo anno.

Non sono considerati ammissibili preventivi e fatturazioni di fornitori (sia singoli che imprese) che risultino collegati, attraverso partecipazioni di capitale o titolarità di cariche sociali e/o direttive, all'impresa richiedente il contributo.

PARTE SECONDA

CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE

Le domande presentate verranno valutate da un nucleo di valutazione interno che esprimerà parere tecnico - non vincolante - sulla ammissibilità a contributo della iniziativa presentata.

Il nucleo, nominato con atto del Presidente della Provincia, è istituito presso il Servizio Industria, Artigianato, Commercio, ed è così composto:

- Dirigente Responsabile del Servizio Industria, Artigianato, Commercio in qualità di Presidente.
- Responsabile di P.O. dell'U.O. "Finanziamenti alle imprese".
- Responsabile del procedimento dell'art. 10 bis.
- Istruttore amministrativo-contabile del Servizio Industria, Artigianato, Commercio Ufficio Commercio.
- Funzionario delegato dal Nuovo Circondario Imolese.

Alle sedute del nucleo di valutazione potranno essere chiamati a partecipare - fino ad un massimo di tre unità - esperti in materie di urbanistica, qualità e sistemi informativi, ambiente, o in materie specifiche attinenti le priorità del bando, interpellati a seconda della specificità dei progetti.

L'attività del Nucleo non comporta oneri di spesa per la Provincia di Bologna.

FORMAZIONE DEI PIANI DEGLI INTERVENTI

Ultimata l'istruttoria delle domande di contributo, si procederà, in base alla valutazione compiuta dal Nucleo di valutazione, alla formazione, con atto del Responsabile di P.O. dell'U.O. "Finanziamenti alle imprese", dei Piani degli interventi da sottoporre all'approvazione della Regione Emilia Romagna.

CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La concessione dei contributi verrà effettuata con atto del Responsabile di P.O. dell'U.O. "Finanziamenti alle imprese", previa approvazione, con apposita deliberazione di Giunta Regionale, del Piano Provinciale degli interventi.

In caso di ulteriore concessione alla graduatoria di riserva, verrà assegnato ai beneficiari, per la rendicontazione dei progetti, un termine in ogni caso non inferiore a sei mesi dalla data di invio della comunicazione di avvenuta concessione.

CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà revocato, con determinazione del Dirigente del Servizio, nei seguenti casi:

1. qualora i beni materiali oggetto di agevolazione vengano ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto, prima dei 3 anni dalla conclusione del progetto, salvo autorizzazione da parte della Provincia;
2. qualora il beneficiario non provveda all'invio della documentazione tecnica e di spesa entro i 24 mesi dalla data di invio della comunicazione della avvenuta concessione del contributo;
3. qualora l'impresa richiedente risulti inattiva al momento della rendicontazione del contributo;
4. qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore al 50% dell'importo del progetto ammesso a contributo;
5. qualora la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato e ammesso a contributo;
6. se l'impresa, in caso di acquisto tramite leasing finanziario, non rispetti l'impegno a riscattare il bene acquistato con contratto di leasing;
7. se, a seguito di controlli e verifiche, venga rilevata la mancanza e/o la perdita dei requisiti sulla base dei quali è stato concesso il contributo entro i 3 anni dalla sua concessione.

In caso di revoca del contributo il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già percepite aumentate degli interessi legali maturati a decorrere dalla data di notifica della revoca.

PARTE TERZA

ULTERIORI DISPOSIZIONI

ISPEZIONI E CONTROLLI.

La Provincia può effettuare ispezioni o controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la loro corretta destinazione, la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive anche nei tre anni successivi al pagamento del contributo.

Il beneficiario si impegna a rispettare le leggi in tema di prevenzione infortunistica, malattia professionale, a garantire le condizioni minime stabilite dai contratti collettivi nazionali di settore, dai contratti di lavoro di categoria provinciali, e di zona, o dagli accordi aziendali stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative nella categoria, nonché le normative di tutela dell'ambiente e di osservanza delle pari opportunità.

TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, e successive modificazioni ed integrazioni.

DISPOSIZIONI TECNICHE.

In apposito documento, approvato dal Responsabile di P.O. dell'U.O. "Finanziamenti alle imprese", saranno definite le modalità di presentazione delle domande, le modalità di rendicontazione, ed in generale ogni altro elemento di carattere tecnico inerente il procedimento.

Il documento sarà reso disponibile presso l'Ufficio Commercio del Servizio "Industria Artigianato e Commercio" e scaricabile dal sito internet della Provincia di Bologna.

RINVIO ALLA NORMATIVA REGIONALE

Per tutto quanto non espressamente previsto si intendono integralmente richiamate le disposizioni regionali di indirizzo e coordinamento, e sue eventuali successive modificazioni ed integrazioni.